Cari amici,

l'incontro effettuato l'altra sera presso l'Albergo Italia di Novara è stato per me entusiasmante per diversi motivi, prima fra i quali la grande partecipazione (oltre 130 persone), malgrado molti mi avessero telefonato rammaricati dando "forfait", causa il picco influenzale e condizioni metereologiche avverse.

Ho voluto, tramite questo primo incontro del 2013, spiegare le motivazioni che, dopo attenta riflessione, mi hanno portato alla separazione dal PDL per aderire convintamente al nuovo progetto politico di **Fratelli d'Italia**, progetto al quale fanno riferimento i parlamentari Giorgia Meloni, Guido Crosetto e Ignazio La Russa, oltre ad altri deputati e senatori che, come me, hanno deciso di mettersi in gioco buttando il cuore, come si dice, "oltre l'ostacolo".

Perché **Fratelli d'Italia**, dunque?

Perché questo nuovo soggetto politico vuole essere e sarà quello che non è stato il PDL, ormai troppo legato alla figura del "capo Berlusconi" e povero di dibattito e partecipazione attraverso momenti di confronto.

In **Fratelli d'Italia** nessuno si sentirà autorizzato a considerarsi come un "padrone". Tutti dovremo sentirci uguali nel proporre temi e indicazioni che ci avvicinino alla gente, da noi faranno polita le persone radicate nei quartieri delle città così come nelle vallate più prossime alla montagna e non perché si è la fidanzata di qualcuno.

Dovremo avere un dialogo franco e schietto con artigiani ed imprenditori, per capire le loro problematiche e le loro esigenze, dovremo prestare attenzione parimenti al mondo dei giovani, degli anziani, dei disoccupati come delle casalinghe, dovremo dialogare con il mondo del lavoro e dell'associazionismo, portando il nostro contributo e la nostra esperienza radicata negli anni di impegno politico ed istituzionale.

Crediamo di essere gente per bene, e in questa nuova avventura ci mettiamo la faccia.

In **Fratelli d'Italia** troveranno spazio persone "normali", non fenomeni creati da qualche agenzia pubblicitaria, saranno privilegiati il merito e non l'arte del burlesque, ci saranno persone che nulla hanno a che fare con la giustizia e tantomeno coloro che dalla giustizia sono già stati condannati.

Al momento non abbiamo un Euro, non abbiamo finanziamenti pubblici e tantomeno finanziamenti occulti. Mettiamo il nostro di portafoglio, orgogliosi e fiduciosi nel futuro.

Come dicevo prima abbiamo le nostre facce, la nostra coerenza e vogliamo tornare a parlare con la gente di centrodestra attraverso un partito normale, dove coloro che si sentivano a disagio nel PDL o troppo assillati dal predominio del Berlusconi "ghe pensi mi" possano trovare la "casa comune degli uomini e delle donne di centrodestra", senza paura di vedersi calare dall'alto dettami ed imposizioni.

La nostra vuole essere, nel tempo, una "rivoluzione moderata", aggregando nel Paese un'area vasta che deve ritrovarsi. Dobbiamo sostituire il binomio "giovani – vecchi" con "capaci – incapaci", garantendo a tutti quelli che sentono la necessità di lasciare il PDL, di trovare in**Fratelli d'Italia** un approdo certo e sicuro, visto che si può tranquillamente essere di Centro Destra senza essere necessariamente "berlusconiani".

Questo non significa che vogliamo creare un attrito con il PDL, anzi, siamo in coalizione proprio con loro, la Destra di Storace e la Lega, condizionati anche dalle dinamiche della vigente legge elettorale.

Ma rivendichiamo la nostra autonomia di idee e di comportamenti, vogliamo contare nel centro destra non per litigare tra di noi, ma per centrare l'unico obiettivo che realmente conta: battere le sinistre affinché il nostro paese non finisca nell'arretratezza e nello statalismo esasperato.

Se sarò rieletto, fra le prime cose che proporrò ci sarà la modifica del regolamento della Camera in cui mi troverò, in modo da impedire che un parlamentare possa cambiare gruppo di appartenenza; chi cambia partito si deve dimettere, avendo tradito la fiducia degli elettori o, al massimo, confluire nel Gruppo Misto.

Questa di cui vi ho parlato è la nostra "mission" e il nostro progetto, i cui punti essenziali possono essere letti sia sul mio sito (www.giannimancuso.it) sia sul sito www.fratelli-italia.it.

Grazie alla collaborazione di alcuni giovani amici, da poco potete trovarmi anche su Facebook (http://www.facebook.com/pages/Gianni-Mancuso/315212021922736) e su Twitter (http://twitter.com/Gianni__Mancuso). Questi nuovi strumenti informatici serviranno per cementare ancora di più la mia intesa con voi e a voi, se vorrete, a diffondere il pensiero ed il programma di Fratelli d'Italia in cui io credo molto.

Grazie, sin d'ora, a tutti quelli che vorranno sostenere **Fratelli d'Italia** il 24 e 25 Febbraio prossimi e condividere con me questo sogno.

Gianni Mancuso